



BRUGNOLI: PIU' DIALOGO TRA FORMAZIONE E IMPRESE PER INGRESSO GIOVANI NEL LAVORO

"110 anni RPE: intervenire per attenuare gli squilibri demografici"

Al via RetImpresa Lab, il network dei servizi per le reti d'impresa



Al via RetImpresa Lab, la Rete nazionale di servizi qualificati e innovativi dedicati alle collaborazioni tra imprese, che si sviluppa nei territori e nelle filiere del Sistema Confindustria sotto il brand di RetImpresa. L'accordo siglato tra i Presidenti di RetImpresa, Fabrizio Landi, di Confindustria Toscana Sud, Fabrizio Bernini, di Confindustria Venezia-Rovigo, Vincenzo Marinese, e dalla Presidente di Assimpredil, Regina De Albertis, prevede l'apertura dei primi desk di territorio e di settore, finalizzati a condividere know-how, competenze e servizi e a stimolare percorsi di formazione, co-progettazione e collaborazione tra imprese. Secondo Fabrizio Landi, questo progetto "riflette l'esigenza di creare sinergie innovative a livello territoriale e nelle principali filiere nazionali per fornire servizi di qualità e customizzati alle imprese che intendono insieme migliorare la capacità di co-progettazione e la sostenibilità dei propri modelli di business in rete".

"Gli squilibri strutturali della demografia italiana potranno essere attenuati nel medio-lungo periodo solo se si restituirà a giovani e donne un ruolo centrale per la crescita del Paese. Questo richiede un deciso impegno e una responsabilità da parte di tutti gli attori sociali e della politica. L'obiettivo per le classi dirigenti è avere un Paese più efficiente e più attento alla sostenibilità sociale, dove vengono incoraggiati merito e competenze per riavviare la mobilità sociale e dove si inneschi un processo di innovazione istituzionale per costruire uno sviluppo durevole". Così Giovanni Brugnoli, Vice Presidente di Confindustria per il Capitale Umano, intervenendo alla presentazione del 2° volume dei 110 anni della Rivista di Politica Economica, 'La deriva demografica. Popolazione, economia, società', al quale sono intervenuti Vincenzo Boccia presidente Luiss, Pier Carlo Padoan, presidente di Unicredit e Stefano Manzocchi, direttore della RPE. "Per troppo tempo il mondo della formazione e quello del lavoro non si sono parlati, perché abbiamo un 30% di disoccupazione, ma anche un mismatching in termini di competenze", ha spiegato il VP. "Ovvero, noi non troviamo il personale qualificato aderente a prospettive di crescita delle nostre imprese. Sei imprese su dieci cercano costantemente lavoro qualificato e il 30% non riesce a trovarlo. Questi due mondi non si sono parlati adeguatamente e, come Confindustria, vogliamo ristabilire quel dialogo affinché i giovani riescano ad entrare nelle nostre imprese" ha concluso Brugnoli.

Concorrenza, Mariotti: bene legge annuale ma affrontare lacune e garantire parità di trattamento tra operatori pubblici e privati



"Confindustria apprezza il ricorso alla legge annuale sulla concorrenza, che permetterebbe di strutturare progressivamente gli interventi a favore del mercato". Lo ha sottolineato il Direttore Generale, Francesca Mariotti, nel corso dell'audizione in Senato. "La concorrenza è una strategia di politica economica che spinge le imprese all'efficienza nell'uso del capitale, indirizza le risorse verso quelle più produttive; attiva innovazione, migliorando la qualità della vita e il lavoro delle persone. Sebbene gli interventi siano in larga parte condivisibili - ha osservato Mariotti - non mancano criticità e lacune, che andrebbero affrontate soprattutto per garantire un'effettiva parità di trattamento tra operatori pubblici e privati; prestare maggiore attenzione agli investimenti delle imprese, nonché garantire l'effettiva tutela degli investimenti in innovazione. Infine, il Dg ha auspicato che "l'iter del Ddl proceda in modo spedito, correggendo le criticità ma senza prestare il fianco ad arretramenti o peggio, e per paradosso, a derive anti-concorrenziali".

Caro-energia: rischio stop per settori carta, grafica e editoria



"I rincari energetici stanno mettendo a rischio di fermo segmenti produttivi come quello delle riviste stampate, ma per tutta la stampa editoriale e commerciale l'incremento ha dimensioni tali da erodere ogni margine. A ciò si aggiunge la scarsa reperibilità della materia prima". Così Emanuele Bona, presidente di Federazione carta e grafica, lanciando l'allarme del settore per i rincari. "L'emergenza carta pesa come una grave minaccia su tutto il settore. Gli insopportabili aumenti del prezzo schiacciano i margini di tutti gli editori traducendosi per quelli di varia nel rischio di aumenti di prezzo di copertina. A questo si sommano le difficoltà di approvvigionamento che rendono più difficile programmare la produzione e la distribuzione", ha aggiunto Ricardo Franco Levi, presidente di Aie.

Boggetti (DM): boom import tamponi, occasione persa per l'Italia



"I dati elaborati dal Centro studi di Confindustria Dispositivi Medici rivelano due criticità presenti nel nostro Paese: la mancanza di una adeguata produzione interna e la ricerca di prodotti a basso costo", ha affermato all'ANSA Massimiliano Boggetti, presidente di Confindustria DM, sui dati del Centro Studi: nel 2020 c'è stato il boom dell'import di tamponi rapidi e molecolari dall'Asia, con un +476% delle importazioni nel 2020 e lo stesso trend si prevede per il 2021. "L'Italia manca di visione non investendo sulla creazione di un tessuto produttivo solido e diversificato. Un cambio di passo non è solo auspicabile, ma necessario e non rinviabile", ha concluso.

